

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a - PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO Manifestazione di interesse per la registrazione di itinerari ed inserimento percorsi connessi		

Sezione 1: Informazioni generali

Nome Itinerario e codice per segnaletica	TOUR DELLA BESSANESE (TB)
Numero Tappe dell'itinerario	3
Lunghezza totale dell'itinerario (Km)	32 km
Dislivello totale dell'itinerario (m)	5.100 m.
Difficoltà complessiva	EE (Escursionisti Esperti)
Collegamento (transfrontaliero, interregionale, interprovinciale)	TRANSFRONTALIERO (COMPRENDE TRATTO FRANCESE)

Sezione 2. Percorsi della rete del patrimonio escursionistico interessati dall'itinerario

Codice Percorso	Inizio tratto interessato	Fine tratto interessato
<i>(tappa avvicinamento 1)</i>		
ETON2220000	<i>Balme – Rifugio Ciriè</i>	<i>Balme – Rifugio Gastaldi</i>

<i>(tappa avvicinamento 2)</i>		
ETON1180000	<i>Usseglio - Fraz. Margone</i>	<i>Usseglio – Rifugio Cibrario</i>
ETON1200000	<i>Usseglio - Alpe Barmas</i>	<i>Usseglio – Rifugio Cibrario</i>
<i>(tappa avvicinamento 3)</i>		
Percorso francese	<i>Bessans (paese)</i>	<i>Bessans (France) – Refuge Avérole</i>
<i>(tappa n° 1)</i>		
ETON2220000	Balme – Rifugio Gastaldi	Balme – Bivio 222A
ETON222000A	Balme – Bivio 222	Balme – Collarin d’Arnas
ETON1220000	Balme – Collarin d’Arnas	<i>Usseglio – Rifugio Cibrario</i>
<i>(tappa n° 2)</i>		
<i>ETON1220000</i>	<i>Usseglio – Rifugio Cibrario</i>	<i>Usseglio – Colle Autaret</i>
1 tratto francese	<i>Usseglio – Colle Autaret</i>	<i>Bessans (France) – Refuge Avérole</i>
<i>(tappa n° 3)</i>		
2 tratto francese	<i>Bessans (France) – Refuge Avérole</i>	<i>Balme – Passo Collerin</i>
<i>ETON2240000</i>	<i>Balme – Passo Collerin</i>	Balme – Rifugio Gastaldi
<i>(fine)</i>		

SEZIONE 3: Caratteristiche delle tappe

Numero tappa	1	Nome tappa	Gastaldi / Cibrario
Lunghezza tappa (mt)	7.500	Difficoltà	EE
Località di partenza e quota	Balme – Rifugio Gastaldi - 2.658 m.		
Località di arrivo e quota	Usseglio – Rifugio Cibrario – 2.616 m		
Dislivello complessivo	550 m (in salita)		
Tempo di percorrenza (Citare fonte)	4 h (Comitato Alta Via delle Valli di Lanzo) (www.tourdellabessanese.com)		
Punti di appoggio partenza tappa (per la prima tappa o nel caso di tappa unica)	Rifugio Gastaldi (vedi accordo partenariato)		
	Bivacco San Camillo (posto tappa intermedio)		
Punti di appoggio (arrivo tappa)	Rifugio Cibrario (vedi accordo partenariato)		
Punti intermedi di connessione con le infrastrutture locali	no		
Descrizione della tappa	Seguire il sentiero che parte dal rifugio e scende a S verso l'uscita della conca del Crot del Ciaussine, in direzione di una cascatella formata dal rio che scende dalla conca sottostante la Cresta Del Fort. Attraversato il torrente che scorre nel piano, il sentiero sale percorrendo il pendio erboso e detritico tra la cascata e le pareti di Rocca Affinau. Dopo una breve salita, si arriva al bivio per il colle d'Arnas; la traccia del Tour ignora questa indicazione e segue le tracce di sinistra che aggirano Rocca Affinau mantenendosi nel vallone alla sua sinistra (direzione S e poi SO). Con alcune ripide svolte, con lo sfondo della vetta della Croce Rossa, il sentiero porta ad una conca dove s'incontrano alcuni laghetti di fusione, raggiunti i ripidi pendii detritici che chiudono a sud la conca, una breve traccia ben segnalata, li risale con una diagonale verso sinistra portando direttamente al Collarin d'Arnas (2850); ottimo punto panoramico impreziosito dal vicino laghetto del Collarin.		

	Il sentiero prosegue obliquamente in direzione S verso il Lago della Rossa; la discesa avviene su rocce montonate sino a raggiungere la diga (2690 m). Poco prima della diga, sulla sinistra del sentiero sorge il confortevole bivacco San Camillo, che dispone di venti posti letto. Attraversare la diga, seguire lo sterrato che circonda il lago e poi voltare a sinistra. Guadare un ruscello su delle pietre scistose e riprendere il percorso sulla sulla lato sinistro idrografico e procedere verso il fondo della conca glaciale. Salire una rampa che comincia all'altezza di una cascatella e che, con un facile percorso, conduce al colle Altare (2962 m). Dal colle seguire verso SE la traccia che porta ad un evidente e ampio canale nel quale, mantenendosi sempre sul lato destro e alternando falsopiani a ripidi pendii si scende ad un pianoro costellato di pozze d'acqua e delimitato in direzione ovest dal Lago di Peraciaval. Il sentiero ben segnato prosegue in direzione S, attraversa il ripiano e si porta sopra alla balza che domina il lato nord del Piano del Sabiunin, da dove, con pochi ripidi tornanti si raggiunge il Rifugio Cibrario.
--	--

Numero tappa	2	Nome tappa	Cibrario / Averole
Lunghezza tappa (mt)	15.200	Difficoltà	EE
Località di partenza e quota	Usseglio – Rifugio Cibrario – 2.616 m		
Località di arrivo e quota	Bessans (France) – Refuge Avérole – 2.190 m		
Dislivello complessivo	900 m (in salita)		
Tempo di percorrenza (Citare fonte)	7h (Comitato Alta Via delle Valli di Lanzo) (www.tourdellabessanese.com)		
Punti di appoggio partenza tappa (per la prima tappa o nel caso di tappa unica)	Rifugio Cibrario (vedi accordo partenariato)		

Punti di appoggio (arrivo tappa)	<i>Bessans (France) – Refuge Avérole</i>
Punti intermedi di connessione con le infrastrutture locali	NO
Descrizione della tappa	Dal Rifugio si attraversa in direzione ovest il Pian dei Sabiunin per raggiungere la morena dove ha inizio la ripida traccia che risale verso Sud i 300 m di dislivello che portano al bacino glaciale di quello che fu il ghiacciaio Bertà (2900 m), ormai ridotto anch'esso ad una morena solcata da rari nevai. Con un percorso in leggerissima salita si percorre il piano mantenendosi a ridosso delle balze rocciose che scendono da Testa Sula; alcune svolte portano direttamente al Colle Sulè (3073 m). Dal colle la traccia scende su un ripido pendio di sfasciumi per circa 100 m; la pendenza quindi degrada e si prosegue su pietraia sino a quota 2800 circa dove, nei pressi di un masso ben visibile, si abbandona il sentiero che scende a Colle Spiol e si risale (palo indicatore) per circa 30 m verso un colletto oltre il quale si trova un laghetto di fusione. Aggirare la pozza sul lato sinistro su comode balze e proseguire, sempre in direzione O, su tratti erbosi per poi svoltare a S per tracce di sentiero sino ad incrociare un evidente mulattiera militare lastricata. Risalire verso destra la mulattiera in direzione O sino ad una dorsale dalla quale è visibile un laghetto presso il quale si nota il nudo edificio dell'ex rifugio Moise, una vecchia casermetta della guardia di frontiera. Dal retro dell'edificio si prosegue con evidente mulattiera verso i laghi orientali che si lasciano a distanza sulla destra. All'altezza dell'emissario del lago occidentale di Autaret si incrocia il sentiero proveniente da Malciaussia. Proseguire su sfasciumi sino a raggiungere il Colle dell'Autaret (3072 m). Dal Colle scendere il ripido fronte morenico con una diagonale in direzione N e proseguire con pendenza costante a mezza costa fino ad incrociare il Torrent de la Lombard che si attraversa grazie ad un comodo passaggio su tubi di cemento. (2530 m). Proseguire sulla riva sinistra orografica sino a quota 2450 dove, poco prima della Cabane des Bergers, il percorso svolta a destra abbandonando il sentiero principale per scendere in direzione di una passerella che riporta sulla sponda destra del torrente. Passato il ponte, il sentiero sale leggermente sino al Pas de la Mule da cui ridiscende al Plan de Revallon in direzione del già visibile Refuge d'Averole che si raggiunge in pochi minuti risalendo il pendio sino ad incrociare il sentiero del Col d'Arnès del quale si percorrono verso sinistra gli ultimi metri.

Numero tappa	3	Nome tappa	Avérole / Gastaldi
Lunghezza tappa (mt)	9.300	Difficoltà	EE A
Località di partenza e quota	Bessans (France) – Refuge Averole – 2.190 m		
Località di arrivo e quota	Balme – Rifugio Gastaldi - 2.658 m.		
Dislivello complessivo	1.100 m. (salita)		
Tempo di percorrenza (Citare fonte)	6 h <i>(Comitato Alta Via delle Valli di Lanzo)</i> www.tourdellabessanese.com		
Punti di appoggio partenza tappa (per la prima tappa o nel caso di tappa unica)	Bessans (France) – Refuge Averole		
Punti di appoggio (arrivo tappa)	Balme – Rifugio Gastaldi (vedi Accordo di partenariato)		
Punti intermedi di connessione con le infrastrutture locali	no		
Descrizione della tappa	Il sentiero inizia dietro al Refuge d'Avérole, dove si trovano i ruderi della vecchia costruzione, e risale in direzione NE il pendio erboso superando con ripide svolte una balza oltre la quale si avvicina alla destra orografica del rio Ruisseau du Veillet che segue fin verso quota 2600 dove, all'altezza di una morena frontale ben evidente, piega verso destra attraversandolo. Il sentiero prosegue in direzione E-NE e risale la morena sino a raggiungere una piccola balza di gradoni rocciosi (2850 m) dove, puntando a N ripassa sulla riva destra del torrente; quest'attraversamento può richiedere qualche attenzione in caso d'ingrossamento del rio, es. La traccia riprende la direzione NE e risale la dorsale su terreno morenico molto ripido sino a raggiungere la conca sovrastata in alto dai resti del Ghiacciaio Des Grandes Pareis, qui la traccia di sentiero scompare nel Clapier Blanc (3030 m). Guardando in direzione N si nota una sella dietro alla quale spunta la parte sommitale dell'Albaron; per raggiungerla, il percorso prosegue dapprima in leggera salita mantenendo la direzione N-NE sino a quota 3100, poi si abbassa leggermente in una conca in direzione di alcune balze scistose, e compie quindi un arco a N-NO che porta verso la sella (segnavia, al fine di risultare sempre visibili, sono a volte posizionati molto in alto sui massi). Raggiunte le balze, la traccia ridiventa visibile e risale il pendio alla sinistra dell'evidente triangolo nevoso che viene attraversato nel piano alla sua sommità. I segnavia portano alla cresta di scisti che costeggia la punta Audras e la seguono per circa 150 m per poi abbassarsi leggermente,		

	sempre sul versante francese riportandosi a quota 3200 a raggiungere Il Passo del Collerin, ben segnalato da pali indicatori in legno. Qui ha inizio la discesa sul versante italiano che avviene su un ripido pendio di detriti instabili; la discesa che in assenza di neve non presenta particolari problemi, in caso di neve gelata o misto può invece rivelarsi impegnativa (picozza e ramponi possono risultare utili). Il ripido canale scende per circa 200 metri e porta al ghiacciaio di Pian Gias (3000 m). Con le dovute attenzioni è possibile avanzare senza ramponi su questo ghiacciaio non troppo scosceso e perlopiù coperto di detriti prestando sempre, specialmente in caso di nebbia, la massima attenzione ai segnavia sui massi. La traccia di discesa continua al centro del pendio mantenendosi alla destra orografica del torrente che emerge dal ghiacciaio sino ad incontrare i massi sotto la cresta delle Rocce delle Russe (2800 m); qui attraversa il torrente e lo fiancheggia seguendo la morena in discesa sino ad incontrare le tracce del sentiero per la Ciamarella dove riattraversa il torrente riportandosi sulla riva destra (2660 m) riprendendo le caratteristiche di sentiero. Raggiunto il palo indicatore, il percorso abbandona il sentiero che scende al Pian della Mussa e segue sulla destra la traccia che con un percorso a saliscendi a mezzacosta in 30 minuti porta al rifugio Gastaldi.
--	---

SEZIONE 4: Proposta di classificazione specifica in base alle caratteristiche ed alle modalità di fruizione passate o attuali.

FRUIZIONE	Descrizione delle caratteristiche specifiche
Itinerario di interesse storico-culturale	SI - Storia dei Rifugi Alpini
Itinerario Cicloturistico	NO
Ippovia	NO
Itinerario invernale	Parzialmente (SCI ALPINISMO)
Itinerario destinati ad altre modalità fruibili (Es. itinerario fruibile da diversamente abili)	NO

SEZIONE 5: Manutenzione e opere di segnalazione

CONTROLLO E MANUTENZIONE	Commenti, note e precisazioni
Quali soggetti eseguono la manutenzione/controllo e quali sono gli ambiti o tappe di competenza?	I Comuni effettuano il controllo sullo stato della percorribilità; La Comunità Montana può effettuare la manutenzione ordinaria e/o straordinaria con diverse modalità di partecipazione economica: benefici assegnati tramite bandi pubblici Regionali, misure del PSR o attraverso Bandi Provinciali inerenti la sistemazione sentieristica in conformità con il proprio Statuto; Il Cai di Lanzo effettua il Controllo e la Manutenzione dei percorsi e/o itinerari.

SEGNALETICA	Commenti, note e precisazioni
La segnaletica verticale presente è a norma regionale	<i>SI</i>
Copertura con segnaletica verticale dello sviluppo dell'itinerario	<i>SI</i>
Presenza e copertura della segnaletica orizzontale (di continuità, di itinerario etc.)	<i>SI</i>
Indicazione di eventuali fabbisogni	<i>Rifacimento della segnaletica verticale ed orizzontale ove deteriorati causa intemperie</i>

SEZIONE 6: Informazione e promozione dell'itinerario

INFORMAZIONE E PROMOZIONE	Commenti, note e precisazioni
Come è organizzata la promozione dell'itinerario e l'informazione agli utenti ?	Esiste apposito Sito internet dedicato: "tourdellabessanese.com" di proprietà della Comunità Montana aggiornato dai gestori dei Rifugi Gastaldi e Cibrario. Esistono varie pubblicazioni.
Quali sono gli strumenti esistenti per promuovere l'itinerario ed i soggetti coinvolti per garantire la promozione e l'informazione in forma stabile?	Enti aderenti (pubblici e privati) anche attraverso il sito internet "Pacchetto" del Tour già presente su parecchi Siti di Operatori Turistici Essendo un famoso Itinerario, ed essendo molto utilizzato soprattutto da turisti stranieri esistono varie pubblicazioni.
L'attività è prevista dal partenariato per la gestione/valorizzazione dell'itinerario?	Si - con apposito Atto costitutivo di partenariato
Indicazione di eventuali fabbisogni	Stampa cartografia aggiornata e dedicata esclusivamente al Tour della Bessanese + Pubblicazioni in multilingue.

SEZIONE 7: Servizi complementari

SERVIZI TURISTICI	Commenti, note e precisazioni
Esistono servizi turistici complementari alla fruizione dell'itinerario? Quali sono e chi li fornisce ?	Si (da vari Operatori Turistici) (vedere Accordo di Partenariato)
L'attività è prevista dal partenariato per la gestione/valorizzazione dell'itinerario	Si con impegno degli Enti aderenti (pubblici e privati)
Indicazione di eventuali fabbisogni (riqualificazione strutture ricettive extralberghiere quali rifugi, bivacchi ostelli attivazione di servizi di trasporto, noleggio materiale e attrezzature etc.)	Miglioramento strutture ricettive

SEZIONE 7: Eventuali informazioni aggiuntive ed elenco documenti allegati:

Itinerario oggetto di contributo ai sensi del PSR – Misura 313 (anno 2012).

È un trekking di alta montagna, molto famoso e molto frequentato soprattutto da turisti stranieri, di 3 tappe per escursionisti esperti nel grandioso paesaggio delle Alpi Graie meridionali, lungo gli antichi sentieri che furono teatro di scambi e commerci fra pastori, contrabbandieri e guide tra Italia e Francia.

Il tour, che percorre vallate selvagge molto diverse fra loro e attraversa colli che superano i 3000 m di altitudine, è realizzabile partendo da Balme in Val di Ala (Rifugio Gastaldi) da Usseglio in Val di Viù (Rifugio Cibrario) e da Bessans in Haute Maurienne (per il Refuge d'Avérole).

I posti tappa sono in rifugi custoditi nel periodo estivo e dotati di locali invernali sempre aperti.

Il percorso si svolge quasi interamente su sentiero o su tracce di sentiero opportunamente segnalate, non presenta difficoltà alpinistiche ma a causa dell'ambiente severo in cui si svolge, specialmente in condizioni climatiche non ottimali (nebbia-neve), viene classificato come EE (Escursionisti Esperti), per affrontarlo è quindi richiesta un'adeguata attrezzatura e un buon allenamento/preparazione.

La partenza può avvenire da uno qualunque dei tre rifugi del Tour (Ref. d'Averole, Rif. Gastaldi, Rif. Cibrario).

Sebbene sia possibile effettuare il Tour in entrambe le direzioni, è consigliabile effettuarlo in senso orario.

Il periodo ottimale per effettuare il Tour va da fine giugno ai primi di settembre.

Il percorso del Tour si svolge nelle Alpi Graie Meridionali, al confine tra Italia-Francia, intorno all'Uja di Bessanese (3604 m) ed alla Croce Rossa (3566 m).

Buona parte dell'itinerario, da Col Sulè – Le Gavie fino al Rifugio Gastaldi, percorre l'Alta Via delle Valli di Lanzo ove confluiscono i 3 principali itinerari delle Valli di Lanzo che “risalgono” da ogni vallata:

- Itinerario Trek Calcante - Val di Viù
- Itinerario Tour dell'Uja – Val d'Ala
- Itinerario 3 Vallate – Val Grande

E quindi anche il Tour della Bessanese è parte fondamentale della Rete Sentieristica delle Valli di Lanzo.

Si allegano:

- adesioni partenariato
- cartografia